

## ITALIA

# Il Socrate bruciato da 4 ripetenti

- Il liceo romano a fuoco per una bocciatura
- Due studenti sono minorenni
- La decisione presa in spiaggia dopo essersi ubriacati
- Si sono costituiti accompagnati dai genitori

ANGELA CAMUSO  
ROMA

Alla fine gli autori del rogo al liceo classico Socrate della Garbatella, quartiere rosso di Roma, si sono costituiti alle forze dell'ordine. «Si sono assunti le proprie responsabilità» dicono legali che li hanno accompagnati negli uffici della Questura di Roma ieri pomeriggio: hanno detto agli agenti della Digos di essere gli autori dell'incendio potente che si è sviluppato al liceo sabato notte, che ha quasi distrutto l'istituto tanto che i danni calcolati ammontano a circa 200mila euro. I ragazzi vengono tutti da famiglie medio borghesi e sono incensurati. Due sono due maggiorenni (di 18 e 19 anni) e gli altri due sono diciassetenni. Uno di questi era già finito nelle cronache locali in quanto simpatizzante ma non militante di Lotta Studentesca, formazione politica vicino a Forza Nuova. Su di lui si erano addensati subito i sospetti in quanto oppositore vivace delle iniziative anti-omofobia promosse dal consiglio d'Istituto.

Gli agenti hanno interrogato gli studenti a lungo e sono però arrivati alla conclusione che la politica non c'entra. Il movente è la vendetta, assurda, per una bocciatura. Tutti e quattro avevano fallito alla fine dell'anno scolastico e nessuno risulta segnalato e neppure conosciuto alla Digos prima d'ora. Agli investigatori avrebbero riferito di aver agito per «farla pagare alla scuola, ma non immaginavamo - si sono giustificati - che l'incendio avrebbe provocato tutti quei danni». Due di loro erano stati bocciati per due anni consecutivi, un terzo solo quest'anno, mentre il quarto avrebbe fatto solo parte della comi-

...  
«Volevamo farla pagare alla scuola, ma non immaginavamo tutti quei danni»

tiva senza mai essere bocciato. Frequentavano classi diverse e avrebbero passato la serata insieme al mare a bere e divertirsi, conversando sarebbe cresciuta la rabbia verso il Socrate e quindi maturata l'idea di appiccare le fiamme.

Secondo quanto riferito da un legale, si dicono molto pentiti di quanto fatto. Devono rispondere di incendio doloso: il pm Sergio Colaiocco li ha denunciati a piede libero. Il reato è punito dal codice penale con la reclusione tra i 3 e i 7 anni. Ma, se si tiene conto del fatto che sono incensurati e che hanno evitato conseguenze peggiori, costituendosi, tra un'attenuante e un patteggiamento potrebbero chiudere i conti con la giustizia incassando una condanna a un anno e mezzo di reclusione e beneficiando della sospensione.

Alla confessione resa dai minorenni erano presenti per entrambi i rispettivi genitori. Una madre si è messa a piangere. I giovani avrebbero capito di averla fatta davvero grossa prima dalle cronache dei media e poi dal tam-tam dei loro compagni ignari e preoccupati per quanto avvenuto. La decisione di costituirsi è arrivata, d'altra parte, quando ormai il cerchio attorno a loro stava per stringersi.

Che si trattasse di persone che conoscevano bene i luoghi, infatti, si era capito subito dalla dinamica dell'incendio, provocato dopo un'irruzione da una finestra proprio di un piano, il primo, che seppur più scomodo è quello meno allarmato della scuola. Per entrare, i quattro avevano scavalcato la recinzione e qualche telecamera aveva anche inquadrato qualche movimento dei piromani in fondo più maldestri di quanto avevano creduto di essere.

«Ritengo che il fatto sia comunque gravissimo perché evidentemente è anche un nostro fallimento come società che non sappiamo crescere i nostri ragazzi con quei principi che una scuola come il Socrate ha trasmesso a generazioni di studenti» - ha commentato il sindaco di Roma, Ignazio Marino, arrivando al Teatro dell'Opera, a chi gli chiedeva in merito al commento della notizia della svolta nelle indagini sul rogo. Il Preside della scuola si è detto sollevato dal fatto che è stata esclusa la matrice politica. E ha fatto sapere che gli studenti hanno ieri hanno ribadito la volontà a voler continuare con le iniziative attivate subito dopo il rogo come la raccolta fondi. «Questo dimostra che rispetto a qualche me-



Un'aula del «Socrate» distrutto dalle fiamme FOTO L'ESPRESSO

degli studenti è fatta di persone che comprendono fino in fondo il valore sociale, educativo e culturale di una scuola come il Socrate», ha aggiunto il sindaco della capitale.

...  
Corsa contro il tempo I giovani pronti a lavorare nel cantiere che ricostruirà la scuola

## Sempre più giovani gli anoressici e i bulimici

I giovanissimi sono sempre più prigionieri di anoressia e bulimia. Secondo il quaderno del ministero della Salute dedicato ai disturbi alimentari sono infatti in aumento i casi di esordio precoce di queste due patologie, che generalmente si manifestano in una fascia d'età compresa tra i 15 e i 19 anni. Al contrario, altri disturbi alimentari, come la sindrome da alimentazione incontrollata (il cosiddetto binge eating disorder, Bed) sembrano non avere età, arrivando a colpire i bambini e persino gli anziani, anche se raggiungono il picco in età adulta. Le più colpite rimangono sempre le donne (circa 8 nuovi casi all'anno ogni 100mila persone per l'anoressia, che sfiorano i 12 nuovi casi all'anno per 100mila persone nel caso della bulimia), ma il cresce il disagio anche tra gli uomini, che ormai rappresentano il 5-10% di tutti i casi di anoressia nervosa, il 10-15% di tutti i casi di bulimia e ben il 30-40% dei casi di sindrome da alimentazione incontrollata.

Colpa soprattutto di un ideale di magrezza e di perfezione fisica diverso, più «restrittivo» che si è sviluppato negli ultimi 50 anni e che viene veicolato con diversi mezzi di comunicazione, tra i quali Internet. A lanciare l'allarme sui pericoli che dalla rete possono arrivare per chi soffre di disturbi alimentari è il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che sottolinea come molte siano, ancora oggi, le informazioni distorte e fuorvianti che è possibile trovare online. «Quando si digitano le parole anoressia o bulimia è facile ancora oggi trovare siti su come aggirare il controllo delle famiglie, su come smettere di mangiare: così non si può più andare avanti, per questo serve un'operazione culturale molto forte» sottolinea Lorenzin, spiegando che il ministero non intende abbassare la guardia, soprattutto in termini di prevenzione. Queste patologie, pur essendo in primo luogo disturbi psichiatrici, producono complicanze fisiche anche serie, per la malnutrizione e i comportamenti impropri messi in atto per controllare il peso.

# Tav, Firenze e Bologna unite nelle proteste

CHIARA AFFRONTI  
caffronte@unita.it

Pavimenti incrinati, rivoli d'acqua e idranti fuori uso. Ad oltre un mese di distanza dall'inaugurazione, a Bologna, della nuova stazione dedicata all'alta velocità i problemi denunciati da lavoratori, utenti e residenti delle zone limitrofe restano gli stessi. E mentre a Bologna si combatte per ottenere i risarcimenti per i danni subiti durante i lavori (750 persone per un totale di 30 milioni di euro a cui si sono aggiunti in questi giorni un centinaio di poliziotti per lo stesso motivo, ndr), scatta l'asse con Firenze, dove l'associazione Idra, che vigila sul patrimonio ambientale e sulla realizzazione di un'opera dedicata all'alta velocità nel capoluogo toscano, decide di venire a toccare con mano ciò che accade a Bologna.

Ieri il presidente di Idra Girolamo Dell'Olio è salito su un treno «non veloce» - «ma sull'unico Ie che ho trovato intorno all'ora di pranzo», scandisce - ed è arrivato a Bologna, dove sotto la guida di Dino Schiavoni del comitato bolognese ha visitato la nuova stazione di via Carracci. A Firenze l'opera è stata anche oggetto di un'indagine della Procura che a metà gennaio ha anche posto sotto sequestro una trivella bloccando di fatto i lavori. Le ipotesi di reato configurate erano di truffa, corruzio-

ne, associazione a delinquere e traffico illecito di rifiuti, violazione delle norme paesaggistiche, abuso d'ufficio e frode nelle pubbliche forniture. «Siamo venuti a raccogliere testimonianze, a fare foto e video da inviare al sindaco Matteo Renzi affinché si convinca che di opere simili non c'è bisogno», attacca Dell'Olio. Convinto del fatto che la gente abbia bisogno di treni regionali, semmai: gli stessi «cancellati» dall'alta velocità e che ieri anche la Regione Emilia-Romagna ha reclamato con forza ad Rfi.

«I pavimenti sono già incrinati in

molti punti perché sono stati fatti male e posati in fretta per non ritardare l'inaugurazione, gli idranti al piano più interrato sono fuori uso, i bar ancora chiusi», mostra un capotreno. «Qualche lieve miglioramento c'è stato - aggiunge -, dal punto di vista delle indicazioni per gli utenti che sono per lo più smarriti». Resta ad esempio l'anomalia per cui per muoversi dal primo all'ultimo piano è necessario prendere due ascensori distinti: «L'unico che fa tutto il tragitto senza la necessità di cambiare è quello destinato ai disabili che però può essere utilizzato solo da loro»,

spiega ancora il capotreno. Che aggiunge: «I nostri capi hanno stabilito che per raggiungere il 19esimo binario dal primo dobbiamo impiegare non più di 3 minuti e 15 secondi - quelli che ci vengono retribuiti - ma in realtà ci mettiamo almeno un quarto d'ora, sia perché la distanza c'è sia perché siamo continuamente fermati da persone che ci chiedono informazioni».

### LA POLIZIA

Nessun miglioramento neanche sul fronte del lavoro della polizia che a metà giugno ha lanciato l'allarme sicurezza. «Le dimensioni dell'area sotterranea da vigilare sono tali da aver triplicato il lavoro della Polizia ferroviaria ma, nonostante da tempo sia stato chiesto un ampliamento di organico, i rinforzi sono stati insignificanti e temporanei», spiegano dal Siulp. Restano ancora inattivi i collegamenti radio, i sistemi di videosorveglianza così come non sono stati previsti locali adibiti ai controlli di polizia. La sicurezza, di fatto, non c'è per lavoratori e agenti. «Per fare controlli su una persona, un agente deve percorrere a piedi quasi un chilometro prima di raggiungere un locale adatto. Così il lavoro diventa difficile e le occasioni di fuga innumerevoli», spiegano sempre dal Siulp. Tutti motivi questi, per rafforzare il «no» dell'associazione fiorentina all'opera.

### IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

#### «Niente più rifiuti speciali in Campania»

Il Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, ha presentato un emendamento al Disegno di legge per la conversione del Decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, con il quale si introduce il divieto temporaneo di importazione nella Regione Campania dei rifiuti speciali e di quelli urbani pericolosi, limitatamente a quelli destinati allo smaltimento. Il divieto - rende noto il

ministero - è motivato dalla situazione di rischio sanitario e ambientale connessa al mancato completamento degli impianti del ciclo dei rifiuti previsti nel piano regionale, situazione che rende opportuno impedire che il «peso» dei rifiuti speciali e di quelli urbani pericolosi nella Regione sia aggravato dal carico di quelli importati. Nei prossimi giorni Orlando incontrerà il commissario per le bonifiche della Campania.

### COMUNE DI CARBONIA (CI)

#### Avviso di procedura aperta

Con Determinazione Dirigente I Servizio n. 212/2013 è stato approvato il bando di gara: "Affidamento servizi assicurativi" (n. 5 lotti) Quantitativo totale: Euro 631.500,00 oneri compresi per il triennio. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. Termine ricezione offerte: 19/09/2013 Ore 12:00. Seduta di gara: ore 10:00 del: 20/09/2013. Atti di gara visibili sul

www.comune.carbonia.ci.it.  
Il Dirigente: Dott. Livio Sanna

### CHILVANI AMBIENTE S.P.A.

Sede legale: c/o CENTRO SERVIZI  
Zona Industriale CHILVANI OZIERI (SS)  
Tel/Fax 079758736

Sede operativa: Cagliari Via dell'Artigianato, 6  
09122 Cagliari - Tel. 0702116353 Fax 0702116381

#### AVVISO DI GARA ESPERTA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento della FORNITURA IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS. CIG n. 4799710DFA, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 11 in data 25/01/2013, è stata aggiudicata in data 06/05/2013 alla CPL CONCORDIA SOC. COOP con sede in Concordia sulla Secchia 41033 (MO), alla Via A. Grandi, 39, per l'importo di € 655.100,00 + IVA. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Geom. Luciano Marani)

### COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI (FR)

#### AVVISO DI GARA - CIG [5201466188]

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per Project Financing a gara unica per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, completamento e gestione del complesso della piscina comunale con possibilità di inserimento di attività complementari. Importo complessivo stimato dell'intervento € 950.000,00. Durata: contratto anni 30; lavori: gg. 360; progettazione definitiva: gg. 60 - progettazione esecutiva: gg. 30. Termine ricezione offerte: 13.09.2013 ore 13.00. Apertura: sarà comunicata tramite fax inviato al recapito indicato sulla busta, almeno cinque giorni prima naturali della data fissata per la prima seduta. Documentazione integrale disponibile su www.comune.castrodeivolsci.fr.it

Il responsabile unico della C. U. C.  
arch. Roberto Panfilii